

Codice A1813C

D.D. 30 aprile 2026, n. 823

**R.D. n. 523/1904 sulle opere idrauliche e della L.R. 12/2004 e s.m.i. e del D.P.G.R. 10/R/2022. Autorizzazione idraulica n. 38/2026 per la realizzazione di un guado provvisorio sul rio di Envie, in prossimità della confluenza con il Torrente Germanasca, in Comune di Prali (TO) in occasione delle mini Olimpiadi di Valle 2026. Richiedente: Comune di Prali (TO).**



**ATTO DD 823/A1813C/2026**

**DEL 30/04/2026**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA**

**A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino**

**OGGETTO:** R.D. n. 523/1904 sulle opere idrauliche e della L.R. 12/2004 e s.m.i. e del D.P.G.R. 10/R/2022.

Autorizzazione idraulica n. 38/2026 per la realizzazione di un guado provvisorio sul rio di Envie, in prossimità della confluenza con il Torrente Germanasca, in Comune di Prali (TO) in occasione delle mini Olimpiadi di Valle 2026.

Richiedente: Comune di Prali (TO).

A seguito dell'istanza trasmessa via Pec in data 23/03/2026 prot. n. 1423, registrata al protocollo regionale n. 14657 del 24/03/2026, il Comune di Prali ha trasmesso la richiesta di autorizzazione idraulica per la realizzazione di un guado pedonale provvisorio sul rio di Envie, in prossimità della confluenza con il Torrente Germanasca, in Comune di Prali (TO), in occasione delle mini Olimpiadi di Valle previste nel mese di giugno 2026.

L'intervento di realizzazione del guado provvisorio prevede la posa di n. 6 tubazioni circolari di diametro 80 cm, rinfiancate con materiale ghiaioso-ciottoloso reperito direttamente in alveo. Le 6 tubazioni avranno ciascuna una lunghezza pari a circa 4 m. Il rilevato ghiaioso avrà una larghezza in testa di circa 3,5 m, di cui almeno 2,5 m di sede pedonale. Lateralmente è prevista la posa di parapetti leggeri amovibili e impermeabili alla corrente, per delimitare l'area pedonale. In ingresso e uscita dal guado è prevista la posa di blocchi di pietrame per raccordare il rilevato alla sponda del rio.

All'istanza sono allegati gli atti progettuali redatti dall'ing Samuele Rancurello, costituiti in particolare, ai fini del rilascio dell'autorizzazione idraulica, da:

- Elaborato 1 Relazione tecnico-illustrativa
- Elaborato 2 Relazione idraulica
- Elaborato 3 Piano di manutenzione

- Tavola 1 Localizzazione area di intervento
- Tavola 2 Stato di fatto - Planimetria– scala 1:200
- Tavola 3 Stato di fatto - Sezioni Sez.1, Sez.2, Sez.3, Sez.4, Sez. 5, Sez. 6 – Scala 1:200
- Tavola 4 Opere in progetto - Planimetria– scala 1:200
- Tavola 5 Opere in progetto - Sezioni Sez.1, Sez.2, Sez.3, Sez.4, Sez.5, Sez.6 – Scala 1:200
- Tavola 6 Opere in progetto – Sezione tipo guado in progetto – Scala 1:50

La documentazione tecnica dell'intervento è stata approvata con la Determinazione n. 42 del 30/03/2026 del Responsabile Area del Comune di Prali.

In data 30/03/2026 con prot. 15580 è stato avviato il procedimento ai sensi della L. 241/1990, richiedendo contestualmente integrazioni alla documentazione progettuale.

In data 13/04/2026 con protocollo regionale n. 17715 è pervenuta, da parte del progettista Ing. Samuele Rancurello, la documentazione integrativa, recante l'aggiornamento della relazione Idraulica, della sezione costruttiva del guado provvisorio e l'aggiornamento della durata del guado, prevista dal 25/05/2026 al 07/06/2026.

In data 15/04/2026, con nota prot. n. 18050, è stato richiesto alla Città Metropolitana di Torino il parere di compatibilità con gli ambienti acquatici, ai sensi della L.R. n. 37/2006.

In data 23/04/2026, con prot. n. 62263 (ns. prot. 19304 del 23/04/2026), il Servizio Tutela della Fauna e della Flora della Città Metropolitana di Torino ha trasmesso il suddetto parere favorevole, con prescrizioni.

A seguito del sopralluogo eseguito in data 09/04/2026, dell'esame degli atti progettuali l'esecuzione degli interventi sopra descritti è ritenuta ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico delle acque e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella parte dispositiva del presente provvedimento.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25/01/2024.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- visto il R.D. n. 523/1904 sulle opere idrauliche;
- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24/03/1998 sull'individuazione dell'autorità idraulica regionale competente;
- vista la D.G.R. n. 31-4182 del 22/10/2001 recante l'individuazione dei Settori regionali preposti alla gestione del demanio idrico;
- vista la L.R. n. 12/2004 ed il regolamento approvato con D.P.G.R. n. 10/R del 16/12/2022 recante "Disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni (Legge Regionale 18 maggio 2004, n.12). Abrogazione del Regolamento Regionale 6 dicembre 2004, n. 14";

- viste la L.R. n. 37/2006, la D.G.R. n. 72-13725 del 29/03/2010 e la D.G.R. n. 75-2074 del 17/05/2011, recanti disciplina sui lavori in alveo, programmi, opere ed interventi sugli ambienti acquatici;
- visto l'art. 17 della L.R. n. 23/2008 recante attribuzioni ai dirigenti;

*determina*

di autorizzare, ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. n. 523/1904, il Comune di Prali all'esecuzione degli interventi previsti, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali citati in premessa, agli atti del Settore scrivente, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione agli interventi progettati potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
2. siano eseguiti i calcoli di verifica della stabilità del guado provvisorio, nei riguardi di tutti i carichi di progetto (spinta del terreno, sovraccarichi accidentali e permanenti, pressioni e sottospinte idrauliche indotte dagli eventi di piena, ecc.) ai sensi delle Norme Tecniche per le Costruzioni vigenti (D.M. 17/01/2018);
3. il Comune di Prali dovrà attuare le prescrizioni d'uso indicate nel Piano di manutenzione al punto 4 – Piano di monitoraggio; in particolare, il guado dovrà essere chiuso quando sia presente anche una sola delle seguenti condizioni:
  - livello idrometrico in corrispondenza dell'asta pari a  $H = 40$  cm (asta posizionata a monte ed in prossimità dell'imbocco di uno dei sei tubi costituenti il guado);
  - livello di allerta idrologica pari a giallo, arancione o rosso consultabile sul sito [http://www.arpa.piemonte.it/export/bollettini/bollettino\\_allerta.pdf](http://www.arpa.piemonte.it/export/bollettini/bollettino_allerta.pdf);
4. il materiale di risulta proveniente da eventuali scavi in alveo demaniale, dovrà essere utilizzato esclusivamente per la colmataura di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario in prossimità delle opere in progetto, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo del rio di Envie.
5. è fatto assoluto divieto dell'asportazione di materiale demaniale dal sedime dell'alveo del rio di Envie, di sradicare vegetazioni o ceppaie sulle sponde, di formare ulteriori accessi all'alveo, di depositare o scaricare in alveo o in prossimità dello stesso materiali di risulta modificando l'altimetria dei luoghi;
6. alla scadenza del periodo di concessione, dovranno essere rimosse tutte le opere realizzate. Le sponde, il fondo alveo e le eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni cagionati;
7. l'eventuale materiale che dovesse accumularsi a ridosso o all'interno del manufatto costituente il guado provvisorio dovrà essere prontamente rimosso onde evitare l'occlusione della sezione di deflusso;
8. durante l'esecuzione degli interventi non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
9. al termine dei lavori occorrerà ripristinare adeguatamente le sezioni di deflusso dell'alveo interessato, rimuovendo le opere provvisorie di cantiere (piste, rampe di accesso, ture, ecc...)
10. è a carico dei soggetti autorizzati l'onere conseguente alla sicurezza idraulica del cantiere, svincolando il Settore scrivente da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua; pertanto dovranno essere prese informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici e dovranno essere adottate, all'occorrenza, tutte le necessarie misure di protezione;

11. la presente autorizzazione ha validità per il periodo compreso dal 25/05/2026 al 07/06/2026; dopo tale data il guado dovrà essere rimosso, ed i luoghi dovranno essere ripristinati a regola d'arte;
12. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione, il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;
13. l'autorizzazione si intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità di questo Settore in ordine alla stabilità dei manufatti in progetto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamento o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
14. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti in progetto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
15. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
16. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà questo Settore ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

I soggetti autorizzati, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovranno ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi; inoltre, dovranno attenersi a quanto prescritto dal Servizio Tutela della Fauna e della Flora della Città Metropolitana di Torino ai sensi della LR n° 37/2006, pervenuto con nota registrata al ns prot. n. 19304 del 23/04/2026, che si allega in copia quale parte integrante e sostanziale.

Con il presente provvedimento sono autorizzati l'ingresso in alveo e l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione degli interventi di che trattasi.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

I FUNZIONARI ISTRUTTORI

Geom. Fabrizio Bunino

Ing. Loris Martina

IL DIRIGENTE (A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana  
di Torino)

Firmato digitalmente da Daniele Caffarengo

Allegato



Prot. n. (\*)/TA4-1  
(\*) *segnatura di protocollo riportata nei metadati del sistema m documentale DoQui ACTA (I dati del protocollo sono rinvenibili nel file metadati con estensione xml, inviato insieme alla PEC)*

Torino, (\*)

Spett.li  
Regione Piemonte,  
Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo,  
Protezione Civile, Trasporti e Logistica Settore  
Tecnico Regionale Città metropolitana di Torino  
e-mail: [tecnico.regionale.TO@regione.piemonte.it](mailto:tecnico.regionale.TO@regione.piemonte.it) -  
pec: [tecnico.regionale.TO@cert.regione.piemonte.it](mailto:tecnico.regionale.TO@cert.regione.piemonte.it)

e p.c.,  
Comune di Prali  
pec: [prali@cert.ruparpiemonte.it](mailto:prali@cert.ruparpiemonte.it)

**Oggetto:** Autorizzazione idraulica, ai sensi del RD 523/1904, per lavori di realizzazione di un guado provvisorio sul rio di Envie, in Comune di Prali, in occasione delle Mini Olimpiadi di Valle previste nel mese di giugno.  
Richiesta parere di competenza ai sensi della L.R. 37/2006.

Con riferimento alla documentazione pervenuta in data 15.04.2026, si rileva che i lavori in argomento constano nella posa di un guado temporaneo nel rio Envie in Comune di Prali (TO) limitato al periodo delle "Olimpiadi di Valle" previste per il mese di giugno 2026.

Per quanto attiene il parere di competenza ai sensi della DGR 72-13725 del 29/03/2010 e s.m.i sui lavori in alveo, atteso che nel progetto sono presenti solo alcuni degli accorgimenti di cui all'allegato A della DGR 29/03/2010 n. 72-13725 del 29/03/2010, si prescrive quanto segue al fine della salvaguardia della fauna ittica presente e dell'ecosistema fluviale:

- i lavori in alveo, non dovranno essere condotti nei mesi da ottobre a febbraio compresi (periodo di riproduzione dei salmonidi), in quanto il tratto di intervento è classificato dalla Carta ittica provinciale come zona Salmonicola;





- affinché il cantiere possa operare “a secco” andranno predisposte idonee opere provvisorie (savanelle) per regimare le acque e allontanarle dall’area di intervento interferita quando questa è interna all’alveo bagnato;
- preventivamente all’accesso dei mezzi in alveo sarà necessario richiedere apposita autorizzazione alla messa in secca al Servizio scrivente al fine di valutare la necessità di effettuazione di un recupero della fauna ittica presente utilizzando l’apposita modulistica pubblicata sulla pagina dedicata del sito della Città metropolitana (al seguente link: [www.cittametropolitana.torino.it/cms/fauna-flora-parchi/fauna-e-flora/autorizzazioni-abilitazioni/lavori-in-alveo-autorizzazione-preventiva-messa-in-secca-corpi-idrici](http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/fauna-flora-parchi/fauna-e-flora/autorizzazioni-abilitazioni/lavori-in-alveo-autorizzazione-preventiva-messa-in-secca-corpi-idrici)); l’istanza relativa dovrà essere inoltrata al settore con un anticipo minimo di 15 giorni lavorativi sull’inizio lavori e dovrà essere previsto il recupero della fauna a spese del richiedente;
- si dovranno prevedere opportune cautele nelle varie fasi dei lavori sia per evitare l’intorbidamento delle acque sia per scongiurare la possibilità di sversamenti accidentali di cls;
- al termine dei lavori di rimozione del guado, per il recupero ambientale si dovranno ripristinare le caratteristiche morfologiche di naturalità dell’alveo, in modo da non determinarne effetti di banalizzazione, che penalizzerebbero il rapido recupero delle caratteristiche degli habitat originari. A tal fine si dovranno realizzare pool nel fondo alveo del tratto interferito e posizionare massi di diverse dimensioni che possano costituire rifugi per la fauna ittica;
- si dovrà inoltre effettuare il recupero e il ripristino morfologico e vegetativo delle aree di cantiere, di quelle di deponia temporanea, di quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, delle eventuali piste e dei guadi di cantiere realizzate per l’esecuzione dei lavori, nonché di ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell’esecuzione dei lavori in progetto.



Distinti saluti.

PV/EM

La Dirigente dell'Unità specializzata

Tutela Flora e Fauna

Dott.sa Elena Di Bella

Arrivo: AOO A1800A, N. Prot. 00019304 del 23/04/2026